



PREMIO VIVERE

A VIII EDIZIONE

SPRECO ZERO 2020



PER LE BUONE PRATICHE DI ECONOMIA
CIRCOLARE E SVILUPPO SOSTENIBILE

con il patrocinio



con la collaborazione di



RASSEGNA STAMPA

30 luglio 2020

**a cura studio
Immedia SV**



TG1 29 LUGLIO, EDIZIONE ORE 20

<http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-de7df144-a5b2-4f4b-b477-d3cbba30cb69-tg1.html>

MINISTERO AMBIENTE

Spreco zero



Emma d'Aquino

Ridurre i rifiuti e vivere a spreco zero. La campagna del ministero dell'Ambiente e di "last minute market", premia i maestri di strada, di Napoli.



Direttore Giuseppe Carboni

30 Luglio 2020, 15:01

Rubriche | Video | B

Guarda il Tg1



30/07 Tg1 LIS 07:30



30/07 8:00



26/07 Tg1 LIS 09:30



30/07 13:30



29/07 16:30



29/07 20:00

Archivio Tg1



Mi piace 13

► SPRECO ZERO



SPRECO ZERO

Andato in onda il: 29/07/2020



TG1 29 LUGLIO, EDIZIONE ORE 20

<http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-de7df144-a5b2-4f4b-b477-d3cbba30cb69-tg1.html>

▶ SPRECO ZERO



SPRECO ZERO

Andato in onda il: 29/07/2020

TG1 online





TG1 29 LUGLIO, EDIZIONE ORE 20

<http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-de7df144-a5b2-4f4b-b477-d3cbba30cb69-tg1.html>

TG1 online





TG 2000 29 LUGLIO, EDIZIONE ORE 18.30

<https://www.tv2000.it/tg2000/video/tg2000-del-29-luglio-2020-edizione-delle-1830/>





30 luglio 2020

https://www.adnkronos.com/sostenibilita/risorse/2020/07/30/torna-premio-alle-best-practice-contro-gli-sprechi_f9pOesHiT1KEJJFrMF6w9L.html



Presentata l'ottava edizione del Premio Vivere a spreco zero, annuale vetrina per le buone pratiche di sviluppo sostenibile e prevenzione degli sprechi.



flowplayer



flowplayer





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

29 luglio 2020



PREMIO VIVERE A SPRECO ZERO 2020 - 8ª EDIZIONE
a cura della campagna pubblica di sensibilizzazione
Spreco Zero, di Last Minute Market.

Un riconoscimento alle buone pratiche per lo sviluppo sostenibile e la prevenzione degli sprechi. **Tutti possono partecipare!** Enti pubblici, imprese, scuole, cittadini, associazioni. Scopri il bando sul sito sprecozero.it e candida il tuo progetto, o condividi le tue buone pratiche con un tweet! C'è tempo fino al 15 settembre 2020.



Veronica Piretti
Premio Vivere a Spreco Zero 2020
Ambasciatrice di buone pratiche



Andrea Segre
fondatore campagna Spreco Zero e Last Minute Market

CATEGORIA IMPRESE

Il processo di candidatura al premio è aperto a tutte le imprese che vorranno autopromuersi e che negli ultimi 3 anni avranno promosso o sostenuto, all'interno della propria struttura e sul territorio in cui lavorano, misure, azioni o progetti in grado di contrastare il fenomeno dello spreco alimentare. Le iniziative che riguardano esclusivamente la valorizzazione dei rifiuti alimentari (es. attraverso il compostaggio, la digestione anaerobica o altre forme di recupero di materia e di energia dai rifiuti) non verranno prese in considerazione perché non rientrano nella definizione di "prevenzione" fornita dalla normativa europea (e nazionale) in materia di rifiuti.



CATEGORIA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La selezione delle iniziative promosse da Amministrazioni Pubbliche da sottoporre a valutazione verrà condotta in seno agli oltre 400 firmatari della "Carta Spreco Zero" e tra gli aderenti all'Associazione Sprecozero.net. Sono candidabili tutti i progetti legati alla prevenzione dello spreco alimentare e/o ad altre categorie istituite dal Premio, con ricaduta positiva sul territorio amministrato.



CATEGORIA SCUOLE

La selezione delle iniziative promosse dalle Scuole da sottoporre a valutazione verrà condotta in seno a tutti gli istituti che vorranno autopromuersi e che negli ultimi 3 anni avranno promosso o sostenuto, all'interno della propria realtà e sul territorio in cui operano, misure, azioni o progetti in grado di sensibilizzare gli studenti e le loro famiglie sul tema, contrastando il fenomeno dello spreco di cibo e promuovendo l'educazione alimentare fra i giovani.



CATEGORIA #SPRECOZERO CITTADINI / ASSOCIAZIONI

Una categoria che apre il Premio ai cittadini, al loro impegno personale, alle loro esperienze, alle buone pratiche sedimentate nel tempo o imparate grazie alla crescente sensibilizzazione sul tema. Ma anche ai gruppi organizzati di cittadini, dunque alle Associazioni che sul campo operano per la prevenzione degli sprechi e la sensibilizzazione sul tema. Insomma, una categoria per condividere capillarmente una questione centrale del nostro tempo.

ASSOCIAZIONI: il processo di candidatura al premio è aperto a tutte le Associazioni non a scopo di lucro che vorranno autopromuersi e che negli ultimi 3 anni avranno promosso o sostenuto, all'interno della propria struttura e sul territorio in cui lavorano, misure, azioni o progetti in grado di contrastare il fenomeno dello spreco alimentare.



CITTADINI: potranno inviare dal 15 luglio al 15 settembre il loro tweet con hashtag #sprecozero indicando una quota, una buona pratica o inviando un'immagine che illustri comportamenti virtuosi e/o consigli, indicazioni, suggerimenti utili a prevenire lo spreco alimentare. I 30 tweet più interessanti secondo la Giuria 2020 del Premio saranno valorizzati sul sito della campagna e dei partner di riferimento. Fra questi saranno scelti due tweet, che porteranno in dote al loro ideatori una fornitura di prodotti agroalimentari.



PARTNER CAMPAGNA SPRECOZERO 2020



Call del Premio, online
dal 29 luglio al 15 settembre 2020
www.sprecozero.it

CATEGORIA TESTIMONIAL

Veronica Piretti, Ambasciatrice 2020 di buone pratiche



CATEGORIA INNOVATION

Una nuova categoria accessibile ad Enti pubblici, Imprese, cittadini, Scuole e Associazioni che attraverso un significativo progetto caratterizzato da innovazione digitale e/o tecnologica abbiano contribuito alla prevenzione / riduzione dello spreco alimentare e alla sensibilizzazione sul tema in misura comprovata.



DIETA MEDITERRANEA

Il 2020 sarà l'anno di valorizzazione non solo della prevenzione degli sprechi alimentari, ma anche e soprattutto dei progetti in atto di educazione alimentare che sostengono la Dieta Mediterranea, patrimonio Unesco dal 2010, universalmente riconosciuta quale stile di vita sano e sostenibile, l'unico in grado di nutrire il pianeta senza dilapidarne le risorse. Uno stile nutrizionale di impatto altamente positivo in rapporto alla salute pubblica, alla sostenibilità ambientale e in chiave di contrasto al cambiamento climatico. Ma al tempo stesso uno stile di alimentazione e produzione che gioca alla green economy, sostiene l'agricoltura di qualità e la promozione della parità di genere. La categoria Dieta Mediterranea del Premio Vivere a Spreco Zero 2020 riconoscerà i progetti più originali e insieme efficaci promossi in Italia nell'ambito della formazione sociale e didattica.



BIODIVERSITÀ

Il 2020, anno speciale della natura e della biodiversità, così il Segretario Generale delle Nazioni Unite António Guterres lo ha battezzato. Secondo una delle più autorevoli riviste scientifiche mondiali, Nature, se il riscaldamento globale dovesse continuare con il ritmo attuale, entro la fine del XXI secolo scatterà un allarme estremo per il 73% delle specie animali e vegetali di tutto il mondo. In funzione di ciò la categoria Biodiversità riconoscerà i progetti più originali e insieme efficaci promossi in Italia nell'ambito della formazione sociale e didattica in tutela della biodiversità del nostro pianeta.



SAGGISTICA

Una sezione riservata ad autori e case editrici che hanno pubblicato nel corso del 2019 e sino al 30 giugno 2020 libri dedicati alla sostenibilità con riferimento anche a buone pratiche replicabili in tema di prevenzione dello spreco, educazione alimentare e ambientale, tutela della biodiversità.



CATEGORIA PRODUZIONE ORTOFRUTTICOLA

La categoria si rivolge in particolare alle Aziende di produzione ortofrutticola che si sono dotate di innovazioni in grado di ridurre e prevenire lo spreco alimentare attraverso misure, tecnologie, iniziative e accorgimenti in grado di contrastare il fenomeno dello spreco alimentare.



CATEGORIA MOBILITÀ SOSTENIBILE

La categoria si rivolge alle Aziende che dimostrano di saper rispondere con tempestività alle nuove esigenze nella mobilità delle persone e dei beni, e che hanno concretamente lavorato l'uso di fonti energetiche rinnovabili e di mezzi di trasporto in grado di ridurre sensibilmente la produzione di emissioni inquinanti, promuovendo l'accesso dei cittadini, in Italia e su scala internazionale, alla mobilità sostenibile.



Tutto Prato

L'iniziativa per i ragazzi

Lezioni nei giardini Premio alla maestra



Ripartire dalla scuola per lo sviluppo sostenibile: torna il premio Vivere a #sprecozero con due riconoscimenti speciali per i maestri innovatori in tempo di lockdown. Uno dei due maestri premiati è di Prato: si tratta di Francesca Sivieri (**nella foto**), l'insegnante che alla fine del lockdown aveva organizzato iniziative di lettura per gli studenti nelle opportune sedi 'open air' di Prato, «restituendo centralità e stimoli ai più piccoli».

la Repubblica

Vivere a spreco Zero, il premio ai Maestri di strada di Napoli



La onlus napoletana e una docente di Prato conquistano special awards. Da oggi ci si può iscrivere alla nuova edizione del premio promosso dal Ministero dell'Ambiente e da Waste Watchers, dedicato a chi sogna un paese dove non si buttino tra i rifiuti ogni anno 15 miliardi di euro in alimenti commestibili

CATERINA PASOLINI

E' il premio dedicato a chi sogna e agisce per un futuro diverso e più ecologico, fatto di buone pratiche, comportamenti virtuosi in un paese che non sprechi, come oggi, quindici miliardi di euro di cibo ogni anno. Tonnellate di alimenti commestibili finite nella spazzatura per mancata programmazione o acquisti casuali.

Nell'anno del Covid, delle lezioni a distanza, il premio Vivere a spreco zero dedicato alle buone pratiche lo hanno vinto anche loro: maestri, professori capaci di inventarsi nuovi modi di insegnare nei giorni del virus, appassionati nel voler coinvolgere i ragazzi nello studio, lavorando nei quartieri difficili dove le lezioni on line erano un miraggio per chi non aveva telefonini o computer. Lo hanno vinto infatti i docenti della onlus Maestri di strada che a Napoli che, oltre al quotidiano impegno di studio, hanno coinvolto i ragazzi nel fare un diario familiare dello spreco casalingo accanto alla produzione di cibo in orti urbani e scolastici. Premiata anche la maestra Francesca Sivieri che a fine lockdown aveva promosso iniziative di lettura "open air" a Prato, coinvolgendo "i giovani studenti e le loro famiglie in un convivio di educazione alla socialità, alla lettura e agli stili di vita salutari". A loro andranno due borse di studio dell'attrice Veronica Pivetti, ambasciatrice del premio per l'edizione 2020.

la Repubblica

La nuova edizione come iscriversi

Promosso dal Ministero dell'ambiente e ideato da Andrea Segré, creatore di Last minute market e Waste watchers, l'osservatorio contro gli sprechi alimentari, il Premio Vivere a spreco zero è rivolto ad enti pubblici, imprese, scuole e cittadini, dedicato alle azioni e ai progetti innovativi potenzialmente replicabili, centrati sulla riduzione degli sprechi e sull'uso efficiente delle risorse. . Ci si potrà candidare da oggi entro il 15 settembre 2020 attraverso upload diretto della propria proposta/progetto sul sito sprecozero.it I cittadini potranno anche twittare le loro buone pratiche, sempre entro il 15 settembre 2020, utilizzando l'hashtag #sprecozero.

Quest'anno sono previste 10 differenti categorie: Amministrazioni Pubbliche, Imprese, Scuole, Cittadini, InnovAction per i progetti di maggiore innovatività e le sezioni speciali Produzione Ortofrutticola e Mobilità sostenibile, accanto a tre nuove categorie: Biodiversità, che riprende la priorità ambientale dell'anno indicata dalle Nazioni Unite; Dieta Mediterranea, che valorizza i progetti di educazione alimentare; Pagine di sviluppo sostenibile, per il miglior saggio dedicato alla divulgazione della sostenibilità uscito fra luglio 2019 e il 27 luglio 2020.

La Giuria del Premio Vivere a Spreco Zero è composta da quattro giornalisti di riferimento in tema di sostenibilità: sono Antonio Cianciullo, Massimo Cirri, Marco Fratoddi e Roberto Giovannini, affiancati dal fondatore Spreco Zero Andrea Segrè, dal curatore del Premio Luca Falasconi, dalla coordinatrice della campagna Spreco Zero Daniela volpe

la Repubblica

Le lezioni in classe di educazione alimentare

"Hanno vinto dei docenti e proprio dalle scuole deve partire la rigenerazione culturale in tema di ambiente e sviluppo sostenibile - ha spiegato Andrea Segrè, fondatore della campagna Spreco Zero - Sette italiani su 10 chiedono l'educazione ambientale dai banchi di scuola, e con l'introduzione dell'educazione civica nei programmi noi chiederemo 7 ore da non sprecare: una al mese, per fare educazione alimentare in classe e formare cittadini capaci di rapportarsi al cibo e alla sua fruizione". Intanto il 68% degli italiani si dichiara molto più sensibile oggi, che 10 anni fa, rispetto ai temi ambientali, e il 57% dichiara di aver imparato proprio dai dati sullo spreco a gestire meglio il cibo.

È molto importante sostenere le buone pratiche su ambiente e consumo sostenibile e questo premio è un'occasione per sensibilizzarle - ha dichiarato il Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente Roberto Morassut - Lo spreco alimentare è una questione etica, sociale, economica ed ambientale che va affrontata con progetti di networking concreti".

"Vivere a spreco zero è difficilissimo perché viviamo in un mondo di consumismo sfrenato - ha dichiarato Veronica Pivetti - Oggi di regola finiamo per sostituire le cose, non le aggiustiamo più, le buttiamo semplicemente e questo è spreco. E' una questione globale che riguarda noi tutti. Nelle settimane del lockdown ci siamo dimostrati più sensibili all'ambiente, speriamo che questa nuova propensione venga conservata anche quando la nostra 'vecchia vita riprenderà a pieno regime, cerchiamo di pensare al nostro futuro"

LA STAMPA

tuttogreen

Ripartire dalla scuola per lo sviluppo sostenibile: torna il premio Vivere a Spreco Zero

Riparte dalle scuole, pilastro del futuro di ogni società, il Premio Vivere a spreco zero, annuale vetrina per le buone pratiche di sviluppo sostenibile e prevenzione degli sprechi



Riparte dalle scuole, pilastro del futuro di ogni società, il Premio Vivere a spreco zero, annuale vetrina per le buone pratiche di sviluppo sostenibile e prevenzione degli sprechi: messa a dura prova nell'anno della pandemia covid-19, la scuola italiana ha dimostrato, proprio nei mesi più difficili della

LA STAMPA

chiusura delle lezioni in presenza, tanti esempi di buone pratiche capaci di conciliare resilienza e formazione, con sguardo aperto verso il domani. Per questo il lancio del nuovo bando 2020 del Premio Vivere a spreco zero si accompagna all'annuncio dei primi due riconoscimenti speciali dell'8^a edizione, che vanno alla onlus Maestri di Strada guidata dal maestro ed educatore Cesare Moreno, da oltre 20 anni in frontline a Napoli per sostenere la scolarizzazione nei quartieri spesso in disarmo: "per aver lanciato e vinto una sfida virtuale ai giovani e alle famiglie della periferia est della città – dove si rilevano alte percentuali di dispersione scolastica e disagio diffuso – promuovendo un minidiario sullo spreco alimentare domestico che ha acceso una riflessione utile a migliorare l'organizzazione della spesa ed evitare sprechi di cibo in casa, affiancato da una iniziativa di coltivazione biologica di orti urbani, sociali e scolastici". E un secondo riconoscimento 2020 va alla Maestra Francesca Sivieri a fine lockdown aveva promosso iniziative di lettura nelle sedi opportune "open air" di Prato, coinvolgendo i giovani studenti e le loro famiglie in un convivio di educazione alla socialità, alla lettura e agli stili di vita salutari, e quindi in una buona pratica pedagogica rispettosa delle indicazioni normative. I due Premi speciali sono stati annunciati a Roma dal fondatore della campagna Spreco Zero Andrea Segrè, in occasione dell'incontro di presentazione del Premio Vivere a spreco zero 2020, promosso dalla campagna pubblica di sensibilizzazione Spreco Zero di Last Minute Market, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, insieme all'Anci – Associazione Nazionale dei Comuni italiani, con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, Associazione Sprecozero.net e del World Food Programme, e con il sostegno generale di ENI e Federcasse – Emil Banca.

Ai progetti di sostenibilità e di educazione alimentare messi in campo da Maestri di Strada e dall'Istituto "Lorenzo Bartolini" di Vaiano – Prato della Maestra Francesca Sivieri andranno due borse di studio erogate dall'artista Veronica Pivetti, la "prof." più nota e amata della tv italiana, ambasciatrice di buone pratiche 2020 del Premio Vivere a spreco zero. «Vivere a spreco zero è difficilissimo perché viviamo in un mondo di consumismo sfrenato –

LA STAMPA

ha dichiarato Veronica Pivetti – Oggi di regola finiamo per sostituire le cose, non le aggiustiamo più, le buttiamo semplicemente e questo è spreco. E' una questione globale che riguarda noi tutti. Nelle settimane del lockdown ci siamo dimostrati più sensibili all'ambiente, speriamo che questa nuova propensione venga conservata anche quando la nostra 'vecchia' vita riprenderà a pieno regime, cerchiamo di pensare al nostro futuro».

«Nell'annus horribilis per il mondo e soprattutto per le scuole, quella italiana in particolare costretta a una lunga chiusura in presenza, vogliamo ricordare che proprio dai banchi di scuola deve partire la rigenerazione culturale in tema di ambiente e sviluppo sostenibile – ha spiegato Andrea Segrè – Ne sono convinti ben 7 italiani su 10 che chiedono l'educazione ambientale nelle scuole (dati Osservatorio Waste Watcher). Bene l'introduzione dell' educazione civica nei programmi scolastici, per trattare anche lo sviluppo sostenibile: consideriamo opportuna anche l'introduzione di un focus specifico dedicato all'educazione alimentare, da anni oggetto di richiesta da parte della nostra campagna, e da parte dei cittadini. Per questo da settembre 2020 partirà la nostra nuova iniziativa: 7 ore da non sprecare, per chiedere di fare educazione alimentare in classe e formare cittadini capaci di rapportarsi al cibo e alla sua fruizione».

«Il grande merito della campagna Spreco Zero è stato di aver tenuto accesi i riflettori su un tema per molto tempo sottovalutato, influenzando in maniera determinante la politica, l'informazione, le imprese della filiera agro-alimentare e la percezione del fenomeno da parte dei cittadini – riconosce Ivan Stomeo, delegato ad Anci Energia e Rifiuti e sindaco di Melpignano – La crescente attenzione verso il tema dello spreco alimentare si è tradotta – ricorda Stomeo – in molte iniziative promosse e attuate sia da soggetti pubblici che privati: penso agli innumerevoli progetti avviati dai Comuni per il recupero delle eccedenze o la riduzione degli sprechi nella ristorazione scolastica; o alle decine di iniziative per la diffusione del doggy-bag/family bag nella ristorazione commerciale. Certamente c'è

LA STAMPA

ancora molto da fare, ma è stato innescato un percorso virtuoso che nei prossimi anni sarà sempre più sostenuto dall'impegno di un numero crescente di Comuni», ribadisce il delegato Anci.

«Come Associazione collaboriamo in modo convinto al premio e alla campagna nazionale Spreco Zero, che riflettono in modo fedele l'attività che svolgiamo con i Comuni, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente - sottolinea il Segretario generale dell'Anci Veronica Nicotra - Le amministrazioni comunali sono sempre in prima linea per combattere lo spreco alimentare, un'emergenza che - aggiunge Nicotra - va fronteggiata sia con iniziative concrete come questa, che con un lavoro educativo e di valorizzazione delle 'buone pratiche' realizzate nei territori».

IL PREMIO VIVERE A SPRECO ZERO 2020

Nel 2019 la FAO ha stimato che viene perso il 13,8% delle commodity a livello mondiale. Solo in Europa ogni anno, una stima pubblicata dalla Commissione sottolinea come nei 27 Stati membri, 89 milioni di tonnellate di cibo vadano sprecati. Contrastare le perdite e gli sprechi alimentari risulta essere una grande sfida per la sostenibilità e nel 2020 si intreccia strettamente alle implicazioni della pandemia covid-19. «La sensibilizzazione sui temi dello spreco di cibo e dell'educazione alimentare passa anche e soprattutto attraverso gli esempi concreti di buone pratiche - ha spiegato il curatore scientifico del Premio, Luca Falasconi - Conoscere, valorizzare e promuovere questi esempi è un passo determinante verso la riduzione degli sprechi alimentari e una maggiore consapevolezza dei cittadini nell'approccio al cibo, dall'acquisto alla sua conservazione».

Il Premio Vivere a spreco zero è un contest annuale rivolto ad enti pubblici, imprese, scuole e cittadini, dedicato alle azioni e ai progetti innovativi potenzialmente replicabili, centrati sulla riduzione degli sprechi e sull'uso efficiente delle risorse. Ambassador 2020 di Buone Pratiche è l'artista Veronica Pivetti, che interverrà alla cerimonia di premiazione, organizzata dalla campagna Spreco Zero in sinergia con il Ministero dell'Ambiente e

LA STAMPA

della Tutela del Territorio e del Mare: si svolgerà - possibilmente in presenza - nel mese di novembre 2020, in sede istituzionale, in ottemperanza alle norme di sicurezza previste a seguito della pandemia covid - 19. Qualora le condizioni sanitarie generali non lo rendessero possibile, la premiazione avverrà in streaming in modalità digitale. Ci si potrà candidare entro il 15 settembre 2020 attraverso upload diretto della propria proposta/progetto sul sito sprecozero.it I cittadini potranno anche twittare le loro buone pratiche, sempre entro il 15 settembre 2020, utilizzando l'hashtag #sprecozero.

Quest'anno sono previste 10 differenti categorie: Amministrazioni Pubbliche, Imprese, Scuole, Cittadini, InnovAction per i progetti di maggiore innovatività e le sezioni speciali Produzione Ortofrutticola e Mobilità sostenibile, accanto a tre nuove categorie: Biodiversità, che riprende la priorità ambientale dell'anno indicata dalle Nazioni Unite; Dieta Mediterranea, che valorizza i progetti di educazione alimentare; Pagine di sviluppo sostenibile, per il miglior saggio dedicato alla divulgazione della sostenibilità uscito fra luglio 2019 e il 27 luglio 2020.

La Giuria del Premio Vivere a Spreco Zero è composta da quattro giornalisti di riferimento in tema di sostenibilità: sono Antonio Cianciullo, Massimo Cirri, Marco Fratoddi e Roberto Giovannini, affiancati dal fondatore Spreco Zero Andrea Segrè, dal curatore del Premio Luca Falasconi, dalla coordinatrice della campagna Spreco Zero Daniela Volpe, dai rappresentanti delle aziende partner che supportano l'edizione in corso. Leterne finaliste saranno proclamate il 16 ottobre 2020, Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Il bando è consultabile sul sito sprecozero.it

Il Premio Vivere a spreco zero 2020 è sostenuto da un ampio pool di enti e imprese attente allo sviluppo sostenibile, supporters della campagna Spreco Zero, ciascuno abbinata ad una categoria: Enti pubblici - Alce Nero, Imprese - Conapi Mielizia, Scuole - Conad, Associazioni e Cittadinanza attiva - Camst, Cittadini - Giòstyle, InnovAction - Hera, Dieta Mediterranea - Assomela, Biodiversità - Natura nuova, Pagine di sostenibilità - ENI, Produzione Ortofrutticola - UNITEC, Mobilità sostenibile - Gruppo Morini.

LA STAMPA

I DATI SULLO SPRECO IN ITALIA, OSSERVATORIO WASTE WATCHER 2020.

Intanto l'asticella dell'attenzione per la questione spreco si è decisamente alzata, sempre secondo il monitoraggio Waste Watcher 2020: il 68% degli italiani si dichiara molto più attento e sensibile oggi al tema della prevenzione dello spreco domestico del cibo, e un italiano su due ringrazia per questo la veicolazione di dati sui comportamenti e le abitudini alimentari. Il 53% degli italiani si dichiara in prima linea nella raccolta differenziata e il 50% degli intervistati ritiene si debba guardare innanzitutto alla prevenzione dello spreco alimentare. Mentre il 40 % si dichiara disponibile ad aiutare il pianeta attraverso la riduzione dei consumi idrici ed energetici, e il 37% attraverso spostamenti a piedi, in bicicletta, in monopattino. Essenziali si confermano le etichette, punto di riferimento per il 64% dei consumatori come garanzia di sicurezza al momento dell'acquisto, mentre 1 italiano su 2 (51%) attribuisce valore alla stagionalità dei prodotti. Il costo dello spreco settimanale medio in Italia è di € 4,90 € per nucleo familiare nel 2020 – dati Waste Watcher – per un costo totale di ca 6,5 miliardi € nelle case italiane (fonte Istat: n.° 26.081.199 famiglie), spesso legato all'eccesso di cibo acquistato o cucinato (nel 73% dei casi). Un italiano su 10 fa la spesa ogni giorno (11%) ma la maggior parte degli italiani la pratica settimanalmente (37%) oppure 2/3 volte alla settimana (32%).

2020, VERSO LA 1^ GIORNATA INTERNAZIONALE SUGLI SPRECHI E LE PERDITE ALIMENTARI

Il Premio Vivere a spreco zero celebra la prima Giornata Internazionale della Consapevolezza sugli Sprechi e le Perdite Alimentari (*International Day of Awareness for Food losses and waste*), indetta per il 29 settembre 2020 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, per sostenere un obiettivo portante dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Proprio in occasione della Giornata sarà proclamato il primo vincitore del Premio,

LA STAMPA

quello per la categoria “Dieta mediterranea”, che riconoscerà il migliore progetto di educazione alimentare promosso per valorizzare il sistema nutrizionale più efficiente, dal punto di vista della limitazione degli sprechi, per l'intero processo di produzione, distribuzione e consumo. La Dieta Mediterranea si ispira ai modelli alimentari diffusi nei Paesi del bacino mediterraneo che condividono la disponibilità degli stessi alimenti, nel rispetto di differenze etniche, culturali, religiose, economiche e di produzione agricola. Nel 2010 la Dieta Mediterranea è stata inserita dall'UNESCO, su iniziativa italiana, nella Lista dei patrimoni orali e immateriali dell'umanità.

Info e bando Premio Vivere a spreco zero 2020: sprecozero.it

Premio Vivere a #sprecozero per imparare a ridurre i rifiuti

Fino al 15/9 per singoli, scuole, enti pubblici, società, ong



Redazione ANSA ROMA 29 luglio 2020 15:51

[Scrivi alla redazione](#)

[Stampa](#)



(ANSA) - ROMA, 29 LUG - Parte l'edizione 2020 del Premio Vivere a #sprecozero, promosso con il Ministero dell'Ambiente dalla campagna Spreco Zero di Last Minute Market. Fino al 15 settembre spazio a enti pubblici, scuole, imprese, cittadini e associazioni per candidare i loro progetti e le buone pratiche di ogni giorno, anche solo con un tweet. Dieci le categorie in campo, dalla biodiversità - priorità tematica scelta dalle Nazioni Unite - alla Dieta Mediterranea, dalla prevenzione sprechi nell'ortofrutta alla nuova categoria "Pagine di sostenibilità", dedicata ai saggi pubblicati nell'ultimo anno sul tema delle buone pratiche di economia circolare.

La presentazione del premio è avvenuta mercoledì a Roma nella sede dell'Anci (l'associazione dei comuni italiani), presenti il Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente Roberto Morassut (Pd), il fondatore di Spreco Zero Andrea Segrè, il curatore del Premio Luca Falasconi. Dettagli e indicazioni per la candidatura si si trovano sul sito sprecozero.it. (ANSA).

Torna il Premio Vivere a Spreco Zero e riparte dalle scuole

 **BEST PRACTICES**

 Mi piace 0

 Condividi

 Tweet

 Share



(Videogramma)

Pubblicato il: 29/07/2020 14:15

Riparte dalle scuole il Premio Vivere a spreco zero, annuale vetrina per le buone pratiche di sviluppo sostenibile e prevenzione degli sprechi: messa a dura prova nell'anno della pandemia Covid-19, la scuola italiana ha dimostrato, proprio nei mesi più difficili dello stop delle lezioni in presenza, tanti esempi di buone pratiche capaci di conciliare resilienza e formazione.

Per questo il lancio del nuovo bando 2020 del Premio Vivere a spreco zero si accompagna all'annuncio dei **primi due riconoscimenti speciali dell'ottava edizione**. Il primo alla **onlus Maestri di Strada** guidata dal maestro ed educatore Cesare Moreno, da oltre 20 anni in prima linea a Napoli per sostenere la scolarizzazione nei quartieri spesso in disarmo, "per aver lanciato e vinto una sfida

virtuale ai giovani e alle famiglie della periferia est della città, dove si rilevano alte percentuali di dispersione scolastica e disagio diffuso, promuovendo un mini-diario sullo spreco alimentare domestico che ha acceso una riflessione utile a migliorare l'organizzazione della spesa ed evitare sprechi di cibo in casa, affiancato da una iniziativa di coltivazione biologica di orti urbani, sociali e scolastici".

Un secondo riconoscimento 2020 va alla **maestra Francesca Sivieri** che a fine lockdown ha promosso iniziative di lettura nelle sedi opportune 'open air' di Prato, coinvolgendo i giovani studenti e le loro famiglie in un convivio di educazione alla socialità, alla lettura e agli stili di vita salutari, e quindi una buona pratica pedagogica rispettosa delle indicazioni normative.

Ai progetti di sostenibilità e di educazione alimentare andranno due borse di studio erogate dall'artista Veronica Pivetti, ambasciatrice di buone pratiche 2020 del Premio Vivere a spreco zero.

I due Premi speciali sono stati annunciati oggi a Roma dal fondatore della campagna Spreco Zero Andrea Segrè, in occasione dell'incontro di presentazione del Premio Vivere a spreco zero 2020, promosso dalla campagna pubblica di sensibilizzazione Spreco Zero di Last Minute Market, in collaborazione con il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, insieme all'Anci - Associazione Nazionale dei Comuni italiani, con il patrocinio del ministero degli Affari Esteri, Associazione Sprecozero.net e del World Food Programme, e con il sostegno generale di Eni e Federcasse - Emil Banca.

Il Premio è un contest annuale rivolto ad enti pubblici, imprese, scuole e cittadini, dedicato alle azioni e ai progetti innovativi potenzialmente replicabili, centrati sulla riduzione degli sprechi e sull'uso efficiente delle risorse.

Ci si potrà candidare entro il 15 settembre 2020 attraverso upload diretto della propria proposta/progetto sul sito sprecozero.it. I cittadini potranno anche twittare le loro buone pratiche, sempre entro il 15 settembre 2020, utilizzando l'hashtag #sprecozero.

Quest'anno sono **previste 10 differenti categorie: Amministrazioni Pubbliche, Imprese, Scuole, Cittadini, InnovAction**, per i progetti di maggiore innovatività, e le sezioni speciali **Produzione Ortofrutticola e Mobilità sostenibile**. E tre nuove categorie: **Biodiversità**, che riprende la priorità ambientale dell'anno indicata dalle Nazioni Unite; **Dieta Mediterranea**, che valorizza i progetti di educazione alimentare; **Pagine di sviluppo sostenibile**, per il miglior saggio dedicato alla divulgazione della sostenibilità uscito fra luglio 2019 e il 27 luglio 2020.

In occasione della Giornata Internazionale della Consapevolezza sugli Sprechi e le Perdite Alimentari (International Day of Awareness for Food losses and waste), indetta per il 29 settembre 2020 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, sarà proclamato il primo vincitore del Premio, quello per la categoria 'Dieta mediterranea'.

Le terne finaliste saranno proclamate il 16 ottobre 2020, Giornata Mondiale dell'Alimentazione. La cerimonia di premiazione, organizzata dalla campagna Spreco Zero in sinergia con il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è prevista per il mese di novembre.



Al via il premio 'Vivere a spreco Zero': 'Dalle scuole deve partire la rigenerazione culturale in tema di ambiente e sviluppo sostenibile'

Fino al 15 settembre spazio a enti pubblici, scuole, imprese, cittadini e associazioni per candidare i loro progetti e le buone pratiche di ogni giorno, anche solo con un tweet

29 luglio, 2020

CIBO

Ripartire dalla scuola per lo sviluppo sostenibile: torna il premio **Vivere a #sprecozero** con due riconoscimenti speciali per i "maestri innovatori" in tempo di lockdown, annunciati stamane in occasione della presentazione del bando 2020: vanno alla **Onlus Maestri di Strada**, da oltre 20 anni in frontline nei quartieri degradati di Napoli e artefice di progetti per l'educazione alimentare di studenti e famiglie; e alla maestra **Francesca Sivieri**, che aveva organizzato iniziative di lettura per gli studenti nelle opportune sedi "open air" di Prato a fine lockdown, restituendo centralità e stimoli ai più piccoli. Ai progetti di sostenibilità e di educazione alimentare messi in campo da Maestri di Strada e dall'istituto scolastico della Maestra Francesca andranno due borse di studio erogate dall'artista Veronica Pivetti, la "Prof." più nota e amata della tv italiana, ambasciatrice di buone pratiche 2020.

Eco dalle Città

Notiziario per l'ambiente urbano e l'ecologia



Parte oggi l'edizione 2020 del Premio Vivere a #sprecozero promosso con il Ministero dell'Ambiente dalla campagna Spreco Zero di Last Minute Market: la presentazione oggi nella sede ANCI, presenti il Segretario Generale Veronica Nicotra e il delegato Energia e rifiuti Ivan Stomeo, con il Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente Roberto Morassut, il fondatore Spreco Zero Andrea Segrè, il curatore del Premio Luca Falasconi. Fino al 15 settembre spazio a enti pubblici, scuole, imprese, cittadini e associazioni per candidare i loro progetti e le buone pratiche di ogni giorno, anche

solo con un tweet. Dieci le categorie in campo, dalla biodiversità – priorità tematica scelta dalle Nazioni Unite – alla Dieta Mediterranea, dalla prevenzione sprechi nell'ortofrutta alla nuova categoria "Pagine di sostenibilità", dedicata ai saggi pubblicati nell'ultimo anno sul tema delle buone pratiche di economia circolare. Dettagli e indicazioni per la propria candidatura sul sito sprecozero.it



«Proprio dalle scuole deve partire la rigenerazione culturale in tema di ambiente e sviluppo sostenibile – ha spiegato **Andrea Segrè**, fondatore della campagna Spreco Zero - Sette italiani su 10 chiedono l'educazione ambientale dai banchi di scuola, e con l'introduzione dell'educazione civica nei programmi noi chiederemo 7 ore da non sprecare: una al mese, per fare educazione alimentare in classe e formare cittadini capaci di rapportarsi al cibo e alla sua fruizione». Intanto il 68% degli italiani si dichiara molto più sensibile oggi, che 10 anni fa, rispetto ai temi ambientali, e il 57% dichiara di aver imparato

proprio dai dati sullo spreco a gestire meglio il cibo (fonte Oss. Waste Watcher 2020).

«È molto importante sostenere le buone pratiche su ambiente e consumo sostenibile e questo premio è un'occasione per sensibilizzarle – ha dichiarato il Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente **Roberto Morassut** - Lo spreco alimentare è una questione etica, sociale, economica ed ambientale che va affrontata con progetti di networking concreti e che si inserisce nei grandi temi della sostenibilità e della circolarità delle risorse, che ci vede in prima linea come Governo e come Ministero dell'Ambiente. Per raggiungere gli obiettivi 2030 dettati all'Agenda ONU, in particolare il 12 e 13 che sono legati al cibo e prevenzione dello spreco e ai cambiamenti climatici, dobbiamo puntare al coinvolgimento di tutta la collettività, dagli enti pubblici alle imprese, alle scuole, con la definizione di obiettivi mirati e misurabili in termini di riduzione emissioni e diminuzione di impatto ambientale».

Informazioni più dettagliate e il bando del premio su sprecozero.it

anci

Associazione Nazionale Comuni Italiani

29 Luglio 2020 di *redazioneanci*

Sviluppo sostenibile

Torna il premio 'Vivere a spreco zero' e riparte dalle scuole per una rigenerazione culturale



Riparte dalle scuole, pilastro del futuro di ogni società, il Premio Vivere a spreco zero, annuale vetrina per le buone pratiche di sviluppo sostenibile e prevenzione degli sprechi: messa a dura prova nell'anno della pandemia covid-19, la scuola italiana ha dimostrato, proprio nei mesi più difficili della chiusura delle lezioni in presenza, tanti esempi di buone pratiche capaci di conciliare

The logo for Anci, the Italian National Association of Municipalities, features the word "anci" in a bold, white, lowercase sans-serif font. The letters are closely spaced, with the 'i' having a distinct dot. The logo is set against a solid red rectangular background.

Associazione Nazionale Comuni Italiani

resilienza e formazione, con sguardo aperto verso il domani. Per questo il lancio del **nuovo bando 2020** del Premio Vivere a spreco zero si accompagna all'annuncio dei primi due riconoscimenti speciali dell'8^a edizione, che vanno alla onlus Maestri di Strada guidata dal maestro ed educatore Cesare Moreno, da oltre 20 anni in front line a Napoli per sostenere la scolarizzazione nei quartieri spesso in disarmo: "per aver lanciato e vinto una sfida virtuale ai giovani e alle famiglie della periferia est della città – dove si rilevano alte percentuali di dispersione scolastica e disagio diffuso – promuovendo un minidiario sullo spreco alimentare domestico che ha acceso una riflessione utile a migliorare l'organizzazione della spesa ed evitare sprechi di cibo in casa, affiancato da una iniziativa di coltivazione biologica di orti urbani, sociali e scolastici". E un secondo riconoscimento 2020 va alla Maestra Francesca Sivieri a fine lockdown aveva promosso iniziative di lettura nelle sedi opportune "open air" di Prato, coinvolgendo i giovani studenti e le loro famiglie in un convivio di educazione alla socialità, alla lettura e agli stili di vita salutari, e quindi in una buona pratica pedagogica rispettosa delle indicazioni normative. I due Premi speciali sono stati annunciati a Roma dal fondatore della campagna Spreco Zero Andrea Segrè, in occasione dell'incontro di presentazione del Premio Vivere a spreco zero 2020, promosso dalla campagna pubblica di sensibilizzazione Spreco Zero di Last Minute Market, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, insieme all'Anci – Associazione Nazionale dei Comuni italiani, con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, Associazione Sprecozero.net e del World Food Programme, e con il sostegno generale di ENI e Federcasse – Emil Banca.

anci

Associazione Nazionale Comuni Italiani



Ai progetti di sostenibilità e di educazione alimentare messi in campo da Maestri di Strada e dall'Istituto "Lorenzo Bartolini" di Vaiano – Prato della Maestra Francesca Sivieri andranno due borse di studio erogate dall'artista **Veronica Pivetti**, la "prof." più nota e amata della tv italiana, ambasciatrice di buone pratiche 2020 del Premio Vivere a spreco zero. «Vivere a spreco zero è difficilissimo perché viviamo in un mondo di consumismo sfrenato – ha dichiarato Veronica Pivetti – Oggi di regola finiamo per sostituire le cose, non le aggiustiamo più, le buttiamo semplicemente e questo è spreco. E' una questione globale che riguarda noi tutti. Nelle settimane del lockdown ci siamo dimostrati più sensibili all'ambiente, speriamo che questa nuova propensione venga conservata anche quando la nostra 'vecchia' vita riprenderà a pieno regime, cerchiamo di pensare al nostro futuro».



anci

Associazione Nazionale Comuni Italiani

«È molto importante sostenere le buone pratiche su ambiente e consumo sostenibile e questo premio è un'occasione per sensibilizzarle – ha dichiarato il Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente **Roberto Morassut** -Secondo l'ultimo rapporto annuale dell'osservatorio Waste Watcher, gli italiani nel 2020 hanno sprecato meno, invertendo del 25% la tendenza rispetto all'anno precedente. Sono numeri che fanno ben sperare, perché ci dicono che la sostenibilità inizia a essere un criterio di comportamento anche nell'alimentazione: merito delle tante campagne di sensibilizzazione di questi anni e delle iniziative legislative di contrasto al fenomeno. Tuttavia, la strada è ancora lunga perché le famiglie continuano a sprecare mediamente 4,9 euro settimanali, per uno totale annuo di circa 6,6 miliardi di euro, una cifra enorme. Lo spreco alimentare è una questione etica, sociale, economica ed ambientale che va affrontata con progetti di networking concreti e che si inserisce nei grandi temi della sostenibilità e della circolarità delle risorse, che ci vede in prima linea come Governo e come Ministero dell'Ambiente. Per raggiungere gli obiettivi 2030 dettati all'Agenda ONU, in particolare il 12 e 13 che sono legati al cibo e prevenzione dello spreco e ai cambiamenti climatici, dobbiamo puntare al coinvolgimento di tutta la collettività, dagli enti pubblici alle imprese, alle scuole, con la definizione di obiettivi mirati e misurabili in termini di riduzione emissioni e diminuzione di impatto ambientale».



Torna il Premio Vivere a Spreco Zero e riparte dalle scuole



di **Adnkronos**

Roma, 29 lug. (Adnkronos) - Riparte dalle scuole il Premio Vivere a spreco zero, annuale vetrina per le buone pratiche di sviluppo sostenibile e prevenzione degli sprechi: messa a dura prova nell'anno della pandemia Covid-19, la scuola italiana ha dimostrato, proprio nei mesi più difficili dello stop delle lezioni in presenza, tanti esempi di buone pratiche capaci di conciliare resilienza e formazione. Per questo il lancio del nuovo bando 2020 del Premio Vivere a spreco zero si accompagna all'annuncio dei primi due riconoscimenti speciali dell'ottava edizione. Il primo alla onlus Maestri di Strada guidata dal maestro ed educatore Cesare Moreno, da oltre 20 anni in prima linea a Napoli per sostenere la scolarizzazione nei quartieri spesso in disarmo, "per aver lanciato e vinto una sfida virtuale ai giovani e alle famiglie della periferia est della città, dove si rilevano alte percentuali di dispersione scolastica e disagio diffuso, promuovendo un mini-diario sullo spreco alimentare domestico che ha acceso una riflessione utile a migliorare



l'organizzazione della spesa ed evitare sprechi di cibo in casa, affiancato da una iniziativa di coltivazione biologica di orti urbani, sociali e scolastici". Un secondo riconoscimento 2020 va alla maestra Francesca Sivieri che a fine lockdown ha promosso iniziative di lettura nelle sedi opportune 'open air' di Prato, coinvolgendo i giovani studenti e le loro famiglie in un convivio di educazione alla socialità, alla lettura e agli stili di vita salutari, e quindi una buona pratica pedagogica rispettosa delle indicazioni normative. Ai progetti di sostenibilità e di educazione alimentare andranno due borse di studio erogate dall'artista Veronica Pivetti, ambasciatrice di buone pratiche 2020 del Premio Vivere a spreco zero. I due Premi speciali sono stati annunciati oggi a Roma dal fondatore della campagna Spreco Zero Andrea Segrè, in occasione dell'incontro di presentazione del Premio Vivere a spreco zero 2020, promosso dalla campagna pubblica di sensibilizzazione Spreco Zero di Last Minute Market, in collaborazione con il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, insieme all'Anci - Associazione Nazionale dei Comuni italiani, con il patrocinio del ministero degli Affari Esteri, Associazione Sprecozero.net e del World Food Programme, e con il sostegno generale di Eni e Federcasse - Emil Banca. Il Premio è un contest annuale rivolto ad enti pubblici, imprese, scuole e cittadini, dedicato alle azioni e ai progetti innovativi potenzialmente replicabili, centrati sulla riduzione degli sprechi e sull'uso efficiente delle risorse. Ci si potrà candidare entro il 15 settembre 2020 attraverso upload diretto della propria proposta/progetto sul sito sprecozero.it. I cittadini potranno anche twittare le loro buone pratiche, sempre entro il 15 settembre 2020, utilizzando l'hashtag #sprecozero. Quest'anno sono previste 10 differenti categorie: Amministrazioni Pubbliche, Imprese, Scuole, Cittadini, InnovAction, per i progetti di maggiore innovatività, e le sezioni speciali Produzione Ortofrutticola e Mobilità sostenibile. E



tre nuove categorie: Biodiversità, che riprende la priorità ambientale dell'anno indicata dalle Nazioni Unite; Dieta Mediterranea, che valorizza i progetti di educazione alimentare; Pagine di sviluppo sostenibile, per il miglior saggio dedicato alla divulgazione della sostenibilità uscito fra luglio 2019 e il 27 luglio 2020. In occasione della Giornata Internazionale della Consapevolezza sugli Sprechi e le Perdite Alimentari (International Day of Awareness for Food losses and waste), indetta per il 29 settembre 2020 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, sarà proclamato il primo vincitore del Premio, quello per la categoria 'Dieta mediterranea'. Le terne finaliste saranno proclamate il 16 ottobre 2020, Giornata Mondiale dell'Alimentazione. La cerimonia di premiazione, organizzata dalla campagna Spreco Zero in sinergia con il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è prevista per il mese di novembre.

29 luglio 2020

ALTO ADIGE

Premio Vivere a #sprecozero per imparare a ridurre i rifiuti

29 luglio 2020 | A- | A+ |   



(ANSA) - ROMA, 29 LUG - Parte l'edizione 2020 del Premio Vivere a #sprecozero, promosso con il Ministero dell'Ambiente dalla campagna Spreco Zero di Last Minute Market. Fino al 15 settembre spazio a enti pubblici, scuole, imprese, cittadini e associazioni per candidare i loro progetti e le buone pratiche di ogni giorno, anche solo con un tweet. Dieci le categorie in campo, dalla biodiversità - priorità tematica scelta dalle Nazioni Unite - alla Dieta Mediterranea, dalla prevenzione sprechi nell'ortofrutta alla nuova categoria "Pagine di sostenibilità", dedicata ai saggi pubblicati nell'ultimo anno sul tema delle buone pratiche di economia circolare. La presentazione del premio è avvenuta mercoledì a Roma nella sede dell'Anci (l'associazione dei comuni italiani), presenti il Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente Roberto Morassut (Pd), il fondatore di Spreco Zero Andrea Segrè, il curatore del Premio Luca Falasconi. Dettagli e indicazioni per la candidatura si trovano sul sito sprecozero.it. (ANSA).

Vivere a #sprecozero riparte dalle scuole e premia i maestri innovatori nel lockdown

Parte oggi l'edizione 2020 del Premio promosso con il Ministero dell'Ambiente dalla campagna Spreco Zero di Last Minute Market



29 luglio 2020



Ripartire dalla scuola per lo sviluppo sostenibile: torna il premio Vivere a #sprecozero con due riconoscimenti speciali per i “maestri innovatori” in tempo di lockdown, annunciati stamane in occasione della presentazione del bando 2020: vanno alla **Onlus Maestri di Strada**, da oltre 20 anni in frontline nei quartieri degradati di Napoli e artefice di progetti per l'educazione alimentare di studenti e famiglie; e alla maestra **Francesca Sivieri**, che aveva organizzato iniziative di lettura per gli studenti nelle opportune sedi “open air” di Prato a fine lockdown, restituendo centralità e stimoli ai più piccoli. Ai progetti di sostenibilità e di educazione alimentare messi in campo da Maestri di Strada e dall'istituto scolastico della Maestra Francesca andranno due borse di studio erogate dall'artista Veronica Pivetti, la Prof più nota e amata della tv italiana, ambasciatrice di buone pratiche 2020.

Parte oggi l'edizione 2020 del Premio Vivere a #sprecozero promosso con il Ministero dell'Ambiente dalla campagna Spreco Zero di Last Minute Market: la presentazione oggi nella sede ANCI, presenti il Segretario Generale Veronica Nicotra e il delegato Energia e rifiuti Ivan Stomeo, con il Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente Roberto Morassut, il fondatore Spreco Zero Andrea Segrè, il curatore del Premio Luca Falasconi. Fino al 15 settembre spazio a enti pubblici, scuole, imprese, cittadini e associazioni per candidare i loro progetti e le buone pratiche di ogni giorno, anche solo con un tweet. Dieci le categorie in campo, dalla biodiversità – priorità tematica scelta dalle Nazioni Unite – alla Dieta Mediterranea, dalla prevenzione sprechi nell'ortofrutta alla nuova categoria “Pagine di sostenibilità”, dedicata ai saggi pubblicati nell'ultimo anno sul tema delle buone pratiche di economia circolare. Dettagli e indicazioni per la propria candidatura sul sito sprecozero.it



"Proprio dalle scuole deve partire la rigenerazione culturale in tema di ambiente e sviluppo sostenibile – ha spiegato Andrea Segrè, fondatore della campagna Spreco Zero - Sette italiani su 10 chiedono l'educazione ambientale dai banchi di scuola, e con l'introduzione dell'educazione civica nei programmi noi chiederemo 7 ore da non sprecare: una al mese, per fare educazione alimentare in classe e formare cittadini capaci di rapportarsi al cibo e alla sua fruizione". Intanto il 68% degli italiani si dichiara molto più sensibile oggi, che 10 anni fa, rispetto ai temi ambientali, e il 57% dichiara di aver imparato proprio dai dati sullo spreco a gestire meglio il cibo (fonte Oss. Waste Watcher 2020).

"È molto importante sostenere le buone pratiche su ambiente e consumo sostenibile e questo premio è un'occasione per sensibilizzarle – ha dichiarato il Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente Roberto Morassut - Lo spreco alimentare è una questione etica, sociale, economica ed ambientale che va affrontata con progetti di networking concreti e che si inserisce nei grandi temi della sostenibilità e della circolarità delle risorse, che ci vede in prima linea come Governo e come Ministero dell'Ambiente. Per raggiungere gli obiettivi 2030 dettati all'Agenda ONU, in particolare il 12 e 13 che sono legati al cibo e prevenzione dello spreco e ai cambiamenti climatici, dobbiamo puntare al coinvolgimento di tutta la collettività, dagli enti pubblici alle imprese, alle scuole, con la definizione di obiettivi mirati e misurabili in termini di riduzione emissioni e diminuzione di impatto ambientale".

Il Premio Vivere a #sprecozero, con il patrocinio del World Food Programme, è sostenuto dai reference partners ENI e Federcasse – Emil Banca, in collaborazione con Alce Nero, Conapi Mielizia, Conad, Camst, Hera, Natura Nuova, Assomela, Whirlpool, Unitec, Gio'Style.